



**Cammino di Quaresima - Pasqua 2021**  
Diocesi di Piacenza-Bobbio



## Quinta domenica: IL CUORE

### L'Alleanza come canto del cuore

*Il quinto passo di questo cammino quaresimale ha tutto il carattere di qualcosa di definitivo, eterno, senza ritorno. Qualcosa di totalmente nuovo. Il profeta Geremia parte – ancora – dal male e dell'infedeltà, deve con dolore denunciare ancora una volta che l'alleanza è stata infranta, spezzata, non c'è più. Ancora una volta Dio potrebbe lasciar andare, è libero dal suo impegno con l'uomo. Eppure, non solo Dio non se ne va, ma si dichiara pronto a costruire qualcosa di nuovo. Di fronte al fallimento, rilancia: l'alleanza scritta su pietra non è stata rispettata? E allora la scrivo sul cuore! La legge data a Mosè sulle pietre è dimenticata? E allora la metto dentro l'uomo, dove non si può smarrire! E così, finalmente e per sempre, l'alleanza sarà compiuta: «Io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo».*

#### **Nella geografia dell'Alleanza**

Nel **cuore dell'uomo**, come ci dice il profeta Geremia, è definitivamente scritta l'antica alleanza, porta aperta verso una salvezza e una legge che non è più fuori dall'uomo, ma che da dentro rende capaci di libertà e di amore.

Come possiamo stare innanzi a quest'ultimo Vangelo di quaresima?

Come possiamo oggi declinare il tema dell'Alleanza che abbiamo messo al centro del nostro percorso?

Come si possono unire le parole di Geremia con quelle di Giovanni?

Se il tema dell'alleanza tra Dio e l'uomo prende forma in modo chiaro nella prima lettura, nel vangelo è più difficile da cogliere e soprattutto da accogliere. Questa difficoltà è perché l'alleanza passa e si realizza nella fede stessa di Gesù che,

mentre annuncia l'ora della sua glorificazione, annuncia anche la sua morte: Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome.

Qui sta l'Alleanza, qui si suggella il legame d'amore che unisce il Padre e il Figlio, un legame che desidera abbracciare tutti gli uomini. "Vogliamo vedere Gesù" chiedono i greci a Filippo, e Gesù si dona per l'altro nel suo corpo d'amore, quella è la sua verità e per questo è giunto a quest'ora, in questo glorifica il Padre.

Ormai alle soglie della settimana santa lasciamoci condurre dalle parole di amore, le sole che possono iniziare a narrare la vicenda di Gesù nella sua verità: il chicco di grano caduto in terra che muore e produce frutto, simbolo che Gesù usa e il cui significato ci è d'immediata comprensione, anticipa il senso della sua morte e la sua Risurrezione, e dice il senso della vita di ognuno: dare la vita per ricevere in dono la vita che non finisce.